

CLII.

TORNATA DEL 18 MARZO 1911

Presidenza del Presidente MANFREDI.

Sommario. — *Messaggio del presidente della Corte dei conti (pag. 4833) — Ringraziamenti (pag. 4834) — Comunicazioni (pag. 4834) — Per le feste cinquantenarie; parole del senatore De Sannaz (pag. 4834) alle quali si associa il Presidente (pag. 4834) — Presentazione di relazioni (pag. 4834, 4840) — Votazione a scrutinio segreto (pag. 4835) — Presentazione di un disegno di legge e di una relazione (pag. 4835) — Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva (CI-B - Documenti); dichiarazioni del relatore, senatore Sacchetti (pag. 4835); le conclusioni della Commissione sono approvate dal Senato (pag. 4836) — Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Concessione gratuita al comune di Roma della Regia nave "Stella Polare" » (N. 353); dichiarazione del senatore Filì Astolfone, presidente dell' Ufficio centrale (pag. 4836) — L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto (pag. 4836) — Discussione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni di lire 5814.03, per provvedere al saldo di spese residue accertate nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-1910 » (N. 495); parlano nella discussione generale i senatori Cadolini (pag. 4836), Astengo (pag. 4837) e il sottosegretario di Stato per il tesoro (pag. 4837) — La discussione generale è chiusa e, senza discussione, si approvano i tre articoli del disegno di legge (pagina 4837) — Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge: « Istituzione di una categoria d' impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte muraria ed affini della Regia marina » (N. 487) (pag. 4838); « Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma » (N. 481) (pag. 4839); « Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli » (N. 488) (pag. 4839) — Chiusura e risultato di votazione (pag. 4841) — Sull'ordine del giorno, parlano il Presidente (pag. 4842) e il senatore Cadolini (pag. 4842).*

La seduta è aperta alle ore 15.10.

Sono presenti i ministri degli affari esteri, della guerra, della marina ed il sottosegretario di Stato al tesoro.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Messaggio

del Presidente della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte dei conti comunica:

« 16 marzo 1911.

« In adempimento del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di partecipare a V. E. che nella prima quindicina del corrente mese non è stata eseguita alcuna registrazione con riserva.

« Il Presidente
« DI BROGLIO ».

Do atto al Presidente della Corte dei conti di questa comunicazione.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunico al Senato il seguente telegramma del sindaco della città di Chieti:

« Compio dovere rendere sentite grazie Vostra Eccellenza, Senato per viva parte presa lutto che ha colpito città natale senatore Pierantoni, insigne patriota, dotto giureconsulto.

« Sindaco MOSCONE ».

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Il sindaco di Napoli telegrafa:

« Il Consiglio comunale di Napoli, nel commemorare la storica data di oggi, ha ricordato il voto col quale il Senato del Regno con patriottico slancio approvava la proposta di Camillo Cavour, che consacrava la costituzione della Patria libera ed una con Vittorio Emanuele Re, ed ha deliberato di inviare il suo deferente saluto alla rappresentanza elettiva della Nazione.

« Il sindaco senatore DEL CARRETTO ».

Il sindaco della città di Torino telegrafa in data di ieri:

« A nome cittadinanza torinese e dei millecinquecento sindaci antiche provincie convenuti solenne commemorazione cinquantenario unità italiana porgo a V. E. antico valoroso patriota, onore della Patria, ed al Senato tutto vivissimi ringraziamenti per adesione alla nostra odierna celebrazione. Nessun plauso poteva essere più gradito che quello del Senato massimo consesso di legislatori e di patrioti.

« Il sindaco senatore TEOFILO ROSSI ».

Per le feste cinquantenarie.

DE SONNAZ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE SONNAZ. Ho chiesto la parola per aggiungere a quanto è stato detto nella seduta del 16 un cenno sulla splendida commemorazione di Torino del 17; per encomiare cioè le nobilissime parole dell'illustre Presidente e dei colleghi, on. Finali e Dallolio, e per proporre di inviare un ricordo di gratitudine e di riconoscenza a tutti i valorosi soldati, gloriosi volontari e regolari, di terra e di mare, ufficiali e soldati che eroicamente pugarono nelle guerre

del Risorgimento, specialmente a quelli fra loro, che sono nostri colleghi del Senato; che col coraggio unito alla prudenza di uomini di Stato, costituirono il Regno d'Italia, di cui siamo fieri di commemorare il cinquantenario, al quale si associano i nostri alleati germanici e molti Stati stranieri amici dell'Italia risorta.

Nel tempo stesso pregherei il Senato di rammentare la memoria venerata di quei Sovrani di casa Savoia, modelli dei Re costituzionali, di cui in queste aule abbiamo i busti, Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II, Umberto I, che seppero condurre i soldati d'Italia alla vittoria definitiva, senza dimenticare i principi Sabaudi che furono generali valorosi, quali il duca Ferdinando di Genova ed il duca Amedeo di Aosta.

L'Alta Assemblea del Senato, così consona ai più alti ideali, approverà queste mie brevi parole. (*Vive e generali approvazioni - Applausi*).

PRESIDENTE. Le nobilissime parole del senatore De Sonnaz trovano unanime consenso nell'Alto Consesso, e saranno registrate negli atti ufficiali del Senato. (*Applausi*).

Presentazione di relazioni.

CAVALLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVALLI. Ho l'onore di presentare al Senato, a nome del relatore, senatore Del Mayno, la relazione sul disegno di legge:

Stato degli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Cavalli della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

LEVI ULDERICO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEVI ULDERICO. Ho l'onore di presentare al Senato, a nome dell'Ufficio centrale, la relazione sul disegno di legge:

Agevolezze ai comuni del Regno per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere d'igiene e per la costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Levi della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

DI BROGLIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-1911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1911

DI BROGLIO. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Approvazione della Convenzione stipulata il 24 novembre 1910, fra il Governo ed i rappresentanti delle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, per la definitiva sistemazione della vertenza relativa al « Fondo sociale » delle provincie Lombardo-Venete.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Di Broglio della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Bompensiere (Montedoro).

Modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato.

Dieci disegni di legge per approvazione di eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni, verificatesi sulle assegnazioni di capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle poste e dei telegrafi, degli affari esteri, delle finanze, di agricoltura, del tesoro e della marina.

Conversione in legge dei Regi decreti coi quali furono autorizzati aumenti per 5,000,000 di lire del fondo di riserva per le spese impreviste iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-11;

Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio.

Avverto che i disegni di legge relativi ad approvazione di eccedenze di impegni e maggiori assegnazioni, saranno votati in una sola coppia di urne, come è consentito dall'art. 67 del regolamento.

Prego l'onor. senatore, segretario, Melodia, di procedere all'appello nominale.

MELODIA, segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Ho l'onore di presentare al Senato lo Stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1910-11 del fondo per l'emigrazione, già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Prego il Senato di volerlo trasmettere alla Commissione di finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro degli affari esteri della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà stampato e inviato alla Commissione di finanze per il relativo esame.

FRASCARA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRASCARA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Costruzione dell'edificio a sede della Regia stazione enologica sperimentale di Napoli ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Frascara della presentazione di questa relazione, la quale sarà stampata e distribuita.

Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva (CI-B - Documenti).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva.

Il ministro del tesoro, essendo occupato nell'altro ramo del Parlamento, ha delegato il suo sottosegretario di Stato a rappresentarlo in Senato per la discussione dei disegni di legge che lo riguardano.

Domando all'onor. relatore se non ha altro da aggiungere a quanto è scritto nella relazione.

SACCHETTI, relatore. Io non ho altre spiegazioni da dare, oltre quelle consegnate nella brevissima relazione.

PRESIDENTE. Allora dò lettura delle conclusioni della Commissione:

« Il Senato prende atto della comunicazione della Commissione per i decreti registrati con riserva in ordine ai tre decreti 21 settembre

1910, n. 644, 18 settembre 1910, n. 684 e 21 ottobre 1910, n. 735 presentati al Parlamento per essere convertiti in legge ».

Pongo ai voti queste conclusioni.

(Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(Sono approvate).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Concessione gratuita al comune di Roma della R. nave "Stella Polare", » (N. 353).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « Concessione gratuita al Comune di Roma della R. Nave *Stella Polare* ».

Do lettura del disegno di legge:

Articolo unico.

Il Ministero della marina è autorizzato a cedere gratuitamente al Municipio di Roma la Regia nave *Stella Polare*, per adibirla a sede di Ricreatorio od Educatorio per l'addestramento dei giovani alla vita ed agli esercizi marinareschi.

La nave si intenderà radiata dal Regio naviglio dal momento della consegna nel porto di Civitavecchia ai delegati del comune.

Al municipio di Roma spetta provvedere alla manutenzione ed alla conservazione della nave, la quale ritornerà di proprietà dello Stato ove cessasse dalla destinazione assegnatale con la presente legge.

Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

FILÌ-ASTOLFONE, *presidente dell'Ufficio centrale*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FILÌ-ASTOLFONE, *presidente dell'Ufficio centrale*. In assenza del relatore, onor. Cadenazzi, dichiaro di sostenere in nome suo la discussione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni di lire 5814.03, per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-1910 » (N. 495).

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approva-

zione di maggiori assegnazioni per lire 5,814.03 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910 ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 495).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

CADOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Colgo l'occasione di questo progetto di legge di maggiori assegnazioni, per fare osservare al Ministero, che sarebbe molto opportuno che tutti i disegni di legge riguardanti maggiori assegnazioni fossero riuniti in un solo disegno di legge.

Noi siamo inondati da un numero infinito di stampati concernenti maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni, spesse volte di tenuissime spese, come quella che ci sta dinanzi di sole 5000 lire, il che importa, per i due rami del Parlamento, sia pure di non grande entità, importa, dico, una inutile spesa.

Se tutti questi disegni di legge fossero raccolti in uno solo, il Parlamento avrebbe anche mezzo di rendersi conto in modo sintetico dell'andamento generale delle finanze, mentre, esaminandoli uno alla volta, si finisce per non fare altro che approvarli, senza discuterli, perchè, presi ad uno ad uno, non hanno alcuna importanza e non meritano di essere studiati.

Come ho detto, noi siamo addirittura inondati di questi piccoli disegni di legge e dobbiamo perdere gran tempo a scegliere, fra i numerosi stampati, quelli che riguardano leggi importanti e meritevoli di essere studiate.

Converrebbe dunque tornare al metodo antico, cioè unire in un solo disegno tutte le maggiori assegnazioni e in un altro le eccedenze di impegni.

Io comprendo che per far questo occorre che il Ministero presenti un disegno di legge avente lo scopo di modificare la legge di contabilità generale, ma si tratterebbe di un disegno di legge molto breve e molto semplice.

Esorto quindi il Ministero a voler riparare a simile inconveniente e finirla cogli infiniti microscopici disegni di legge, che, a dire il vero, non meritano d'essere esaminati nei due rami

dal Parlamento, da altrettanti Commissioni ed uffici centrali, per essere poi oggetto di altrettante relazioni.

PAVIA, *sotto-segretario di Stato al tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAVIA, *sotto-segretario di Stato al tesoro*. Il mio illustre amico senatore Cadolini, nelle sue osservazioni, ha già dato la risposta che io da questo banco posso dare a lui.

Per soddisfare il suo desiderio bisognerebbe modificare la legge di contabilità, che oggi obbliga appunto alla presentazione di tanti progetti di legge per quante sono le varie assegnazioni che si devono consentire. Quindi la sua osservazione non può trovar luogo che come una raccomandazione, od anche come emendamento nel disegno di legge che sta avanti alla Camera dei deputati, per semplificare le modalità della legge generale di contabilità dello Stato.

CADOLINI. La ringrazio.

ASTENGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTENGO. La Commissione ha già presentato da tempo la sua relazione per la modifica della legge sulla contabilità generale dello Stato, e sarebbe utile che questa legge fosse presto modificata, anche per risparmiare al Consiglio di Stato migliaia di piccoli affari, per i quali proprio non è il caso di disturbare quell'Alto Consesso.

Prego quindi il ministro di sollecitare la presentazione del progetto di legge di modifica della legge di contabilità generale dello Stato, che è urgente per tante ragioni, sulle quali ora è inutile insistere.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ho avuto occasione recentemente nel congresso di ragionieri in Genova, in cui si discuteva della materia contabile, di dire le ragioni del ritardo della definizione di questo problema, e ciò perchè eran venute tante altre proposte di grandissima urgenza che si sono dovute prima esaminare. Non dubiti l'onorevole Astengo che la sua raccomandazione, che viene da fonte tanto autorevole, sarà tenuta in buonissimo conto dal Ministero del te-

soro, per sollecitare la discussione di questo progetto di legge che sta tanto a cuore al Ministero, poichè si capisce che in una contabilità, così complicata come la nostra, è necessario ed utile venire a delle semplificazioni che porteranno un grandissimo risparmio di tempo e di lavoro.

ASTENGO. Ringrazio il sotto-segretario di Stato di questi suoi chiarimenti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione generale. Procederemo perciò alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5703.63, inscritta al capitolo 84-*quater*, « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo 66 " Personale dei contabili e dei guardiani di magazzino " dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-909 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 68.01, inscritta al capitolo 84-*quinqüies*, « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo 67 " Personale civile tecnico ", dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-909 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 42.39 inscritta al capitolo 84-*sexies*, « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo 82 " Personale transitorio ed in via di eliminazione ", dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-909 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte muraria ed affini della Regia marina » (N. 487).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte muraria ed affini della Regia marina.

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura di questo disegno di legge:

BORGATTA, segretario, legge:

(V. Stampato N. 487).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Procederemo alla discussione degli articoli, che rileggo.

Art. 1.

Ai ruoli organici del personale civile tecnico della Regia marina, stabiliti dall'art. 1 della legge 5 luglio 1908, n. 366, è aggiunto il seguente:

IV.

DIREZIONI ED UFFICI DEL GENIO MILITARE PER LA REGIA MARINA

Assistente ai lavori d'arte muraria ed affini.

Assistenti di 1ª classe . . .	N: 2	a	lire 4,000
id. » 2ª » . . .	» 4	a	» 3,500
id. » 3ª » . . .	» 8	a	» 3,000
id. » 4ª » . . .	» 10	a	» 2,500
id. » 5ª » . . .	» 13	a	» 2,000
			37

(Approvato).

Art. 2.

Lo nomine alla quinta classe degli assistenti, di cui al precedente articolo, hanno luogo in seguito a pubblico concorso.

(Approvato).

Art. 3.

Le disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 436, sono estese agli avanzamenti degli assistenti.

A tale effetto, in luogo dei gradi e delle classi specificati in detto articolo saranno considerati gli stipendi relativi.

(Approvato).

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 4.

Per la prima attuazione dell'organico fissato dall'art. 1, il ministro della marina, sentito il Consiglio di amministrazione, potrà ammettere a far parte dell'organico medesimo, in seguito a loro domanda e ad accertamento della loro idoneità, i capi operai che alla entrata in vigore della presente legge si troveranno iscritti nelle matricole del personale lavorante delle direzioni ed uffici del Genio militare per la Regia marina in qualità di assistenti.

Per l'assegnazione dei posti d'organico di coloro che saranno ammessi al passaggio anzidetto si adotteranno le regole che seguono.

Saranno nominati:

a) Assistenti di 2ª classe i capi operai assistenti con mercede giornaliera superiore a lire 7.00;

b) Assistenti di 3ª classe i capi operai assistenti con mercede giornaliera di lire 7.00 e con anzianità anteriore al 31 dicembre 1909 in tale mercede;

c) Assistenti di 4ª classe i capi operai assistenti con mercede giornaliera di lire 7.00 con anzianità posteriore al 31 dicembre 1909, e quelli con mercede giornaliera di lire 6.50;

d) Assistenti di 5ª classe i capi operai assistenti con mercede giornaliera di lire 6.00 o di lire 5.50.

I capi operai assistenti, con mercede inferiore a lire 5.50, formeranno una classe transitoria di assistenti fuori organico, con l'annuo stipendio di lire 1500; essi faranno passaggio nell'organico col grado di assistenti di 5ª classe; in ordine di anzianità, sempre che ne sieno riconosciuti meritevoli, a misura che nell'organico medesimo si verificheranno posti vacanti.

Finchè tutti gli assistenti di detta classe transitoria non avranno fatto passaggio in organico

non verrà applicata la disposizione di cui all'art. 2 della presente legge.

Nell'assegnazione a ciascuna classe di ruolo o fuori ruolo avranno la precedenza coloro che sono provvisti di mercede più elevata; a parità di mercede quelli che hanno maggiori titoli di merito; a parità delle anzidette due condizioni quelli che hanno maggiore anzianità nella mercede attuale; a parità delle precitate condizioni i più anziani di età.

(Approvato).

Art. 5.

I capi operai assistenti che non faranno passaggio ai posti di organico potranno essere mantenuti, in via temporanea, nell'attuale posizione a matricola del personale lavorante delle direzioni ed uffici del Genio militare per la Regia marina.

(Approvato).

Art. 6.

Con decreto del ministro del tesoro sarà aumentato lo stanziamento dei capitoli 67 e 83 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-11 delle somme occorrenti nell'esercizio anzidetto per stipendi al personale istituito con la presente legge, detraendo un'eguale somma dallo stanziamento del capitolo 72 del medesimo stato di previsione.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma » (N. 481).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma ».

Do lettura dell'articolo unico:

Articolo unico.

Il beneficio dell'esenzione decennale accordata dagli articoli 6 e 7 della legge 3 luglio 1904, n. 320, concernente provvedimenti per la città di Roma, è concesso ai fabbricati la cui costruzione sarà iniziata entro tre anni e com-

piuta non oltre sei dalla data della pubblicazione della presente legge, e lo stesso trattamento è esteso anche ai fabbricati la cui costruzione è stata o sarà iniziata dall'11 luglio 1910 fino al giorno di pubblicazione della presente legge.

Con speciale regolamento saranno stabilite le norme perchè ai fabbricati per i quali si chiede l'esonero decennale non siano fatte, anche per l'ampiezza dei cortili e delle aree, condizioni edilizie ed igieniche più onerose di quelle richieste agli altri fabbricati.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli » (N. 438).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli.

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 488).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo ora alla discussione degli articoli, che rileggo.

Art. 1.

Il ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli è stabilito come appresso:

Agenti di 1ª classe a L. 4000 . . .	N. 2
Id. 2ª id. a » 3000 . . .	» 4
Sotto agenti a L. 2000 . . .	» 8
Totale . . .	<u>N. 14</u>

(Approvato).

Art. 2.

Gli agenti di prima classe avranno diritto a due aumenti di stipendio di lire 400 ciascuno, conseguibili rispettivamente dopo il primo e dopo il secondo quinquennio di servizio passato in detta classe.

Gli agenti di seconda classe e i sotto agenti avranno diritto a due aumenti di stipendio di lire 500 ciascuno, conseguibili rispettivamente dopo il primo e dopo il secondo quinquennio di servizio passato nello stesso grado e classe.

(Approvato).

Art. 3.

Per gli agenti e sotto agenti già in servizio alla data in cui entrerà in vigore la presente legge, il servizio utile al conseguimento del primo aumento quinquennale di stipendio decorrerà dalla data di ammissione al godimento del nuovo stipendio.

(Approvato).

Art. 4.

I nuovi posti di sotto agente, istituiti colla presente legge, saranno devoluti, previo esame d' idoneità, ai capi lavoranti a matricola e agli avventizi tecnici dei depositi, attualmente rivestiti delle funzioni del suddetto grado.

L'anzianità di grado dei dichiarati idonei sarà stabilita dal decreto di nomina a sotto agente e la graduatoria sarà determinata dalla data della rispettiva assunzione in servizio nei depositi.

I posti che rimarranno scoperti dopo esperimento l'esame d' idoneità saranno messi a pubblico concorso.

(Approvato).

Art. 5.

Sono abrogate per gli agenti e pei sotto agenti dei depositi le disposizioni concernenti la concessione degli aumenti sessennali contenute nel Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618, in esecuzione della legge 7 luglio stesso anno, n. 3212.

(Approvato).

Art. 6.

Per l'applicazione della presente legge è autorizzata la maggiore spesa di lire 6600 per

l'esercizio 1910-11 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra pel suddetto esercizio, al capitolo 24 « Corpi di cavalleria: ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi) » e una corrispondente diminuzione di stanziamenti al capitolo 55 « Rimonta e spese dei depositi allevamento cavalli ».

Per l'esercizio 1911-12 verrà provveduto ai necessari spostamenti da capitolo a capitolo con decreto del ministro del tesoro.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di relazioni.

MALVEZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALVEZZI. In nome dell'onorevole senatore Finali, assente, presidente e relatore dell' Ufficio centrale, ho l'onore di presentare il disegno di legge sulla « Approvazione della convenzione 28 ottobre 1910, tra il Ministero del tesoro, della pubblica istruzione, il comune, la provincia e la Cassa di risparmio di Bologna per l'incremento di quella Regia Università ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Malvezzi della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

BLASERNA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLASERNA. Ho l'onore di presentare, a nome dell' Ufficio centrale, la relazione sul disegno di legge:

Istituzione di una stazione astronomica a Carloforte.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Blaserna della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego i senatori, segretari, di procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori segretari, procedono alla numerazione dei voti).

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1911

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Annaratone, Astengo.

Baldissera, Barracco Giovanni, Barracco Roberto, Bava-Beccaris, Beneventano, Blaserna, Boncompagni-Ludovisi, Borgatta.

Cadolini, Camerini, Candiani, Canevaro, Canzi, Carafa, Cavalli, Cavasola, Centurini, Chironi, Colleoni, Colonna Fabrizio, Cotti.

D'Adda, Dallolio, De Cesare, De Cupis, De Riseis, De Sonnaz, Di Brazzà, Di Brocchetti, Di Broglio, Di San Giuliano, Doria Pamphili. Ellero.

Fabrizi, Fili Astolfone, Finali, Fiocca, Frascara.

Garofalo, Gessi, Goiran, Grassi, Guala, Gualterio.

Inghillieri.

Leonardi-Cattolica, Levi Ulderico, Luciani.

Malaspina, Malvano, Malvezzi, Mariotti Filippo, Mariotti Giovanni, Martinez, Martuscelli, Massarucci, Maurigi, Mazza, Mazziotti, Mazzolani, Mele, Melodia, Morra.

Paganini, Passerini, Petrella, Polacco, Ponzio Vaglia.

Ricci, Rignon, Rossi Giovanni.

Sacchetti, Saladini, Sani, Scaramella-Manetti, Schupfer, Scialoja, Sonnino, Spingardi.

Taiani, Tarditi.

Vigoni Giulio.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto, dei seguenti disegni di legge:

Costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano:

Senatori votanti	84
Favorevoli	56
Contrari	28

Il Senato approva.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Bompensiere (Montedoro):

Senatori votanti	84
Favorevoli	52
Contrari	32

Il Senato approva.

Modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato:

Senatori votanti	84
Favorevoli	69
Contrari	15

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni verificatesi sulle assegnazioni di capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle poste e dei telegrafi, degli affari esteri, delle finanze, di agricoltura, del tesoro e della marina (N. 505, 512, 510, 497, 500, 511, 494, 507, 499, 506).

Senatori votanti	84
Favorevoli	66
Contrari	18

Il Senato approva.

Conversione in legge dei R. decreti coi quali furono autorizzati aumenti per lire 5 milioni nel fondo di riserva per le spese imprevedute iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-11:

Senatori votanti	84
Favorevoli	65
Contrari	19

Il Senato approva.

Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio:

Senatori votanti	84
Favorevoli	66
Contrari	18

Il Senato approva.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta pubblica di martedì, 21, alle ore 15:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Concessione gratuita al comune di Roma della Regia nave « Stella Polare » (N. 453);

Approvazione di maggiori assegnazioni di lire 5,814.03 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1900-10 (N. 495);

Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte muraria ed affini della Regia marina (N. 487);

Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma (N. 481);

Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli (N. 488).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della Convenzione stipulata il 24 novembre 1910, fra il Governo ed i rappresentanti delle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, per la definitiva sistemazione della vertenza relativa al « Fondo sociale » delle provincie Lombardo-Venete (N. 514);

Approvazione della convenzione 28 ottobre 1910 fra i Ministeri del tesoro e della pubblica istruzione, il comune, la provincia e la Cassa di risparmio di Bologna per l'incremento di quella Regia Università (N. 516);

Modificazioni al ruolo organico del personale del Fondo per il culto (N. 418);

Costruzione dell'edificio a sede della Regia Stazione enologica sperimentale di Asti (N. 513);

Istituzione di una stazione astronomica a Carloforte (Sardegna) (N. 479);

Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare (N. 378);

Agevolezze ai comuni del Regno per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere d'igiene e per la costruzione e sistemazione di ospedali comunali e consorziali (N. 509);

Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370).

Richiamo l'attenzione del Senato sul progetto di legge per provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

Sull'ordine del giorno.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Non comprendo perchè si voglia fissare la discussione del disegno di legge sul-

l'istruzione elementare per martedì, mentre non è ancora stata distribuita la relazione! Trattasi di un progetto di troppo grave importanza perchè si possa discuterlo da un giorno all'altro, mentre non abbiamo ancora avuto nelle mani la relazione dell'Ufficio centrale.

Lo studio durò lungo tempo; l'Ufficio centrale ha introdotto, vuoi, non lievi modificazioni nel primiero progetto: o perchè non volete lasciare anche a noi tempo di meditare la radicale riforma proposta nell'ordinamento delle scuole?

PRESIDENTE. La relazione sarà distribuita entro oggi.

Se martedì poi non si potrà discutere, si rimanderà.

CADOLINI. Ma perchè dobbiamo senz'altro stabilire che la importante legge si ponga all'ordine del giorno di martedì? Se così deliberiamo oggi, martedì nessuno potrà più opporsi che se ne intraprenda la discussione.

Io domando se è degno del Senato l'affrettare la iscrizione nell'ordine del giorno di una legge di tanta gravità, e che ha richiesto un lungo studio durato otto mesi dell'Ufficio centrale, mentre non è stata ancora distribuita la relazione!

Io prego quindi il Senato di voler ritardare la grave discussione, per lasciar tempo ai senatori di studiare la relazione dell'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Prego il senatore Cadolini di ricordare che il Senato ha deliberato, giorni addietro, che questo disegno di legge fosse messo all'ordine del giorno di martedì. Se in quel giorno non potrà essere discusso, il Senato potrà deliberare di rimandarlo ad altra tornata, ma, ripeto, è il Senato stesso che ha deliberato in proposito.

La seduta è sciolta (ore 16.15).

Licenziato per la stampa il 22 marzo 1911 (ore 12).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.